

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2026, n. 25-2482

Autorizzazione a costituirsi in giudizio innanzi la corte di giustizia tributaria di Torino in materia di rimborso di addizionale regionale all'accisa sul gas naturale. R.G.R. n. 250/2026 e n. 329/2026.



Seduta N° 157

Adunanza 27 APRILE 2026

Il giorno 27 del mese di aprile duemilaventisei alle ore 09:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI

DGR 25-2482/2026/XII

OGGETTO:

Autorizzazione a costituirsi in giudizio innanzi la corte di giustizia tributaria di Torino in materia di rimborso di addizionale regionale all'accisa sul gas naturale. R.G.R. n. 250/2026 e n. 329/2026.

A relazione di: Tronzano

Premesso che:

ai sensi dell'articolo 56 comma 2 lettera e dello Statuto la Giunta delibera sulle liti attive e passive, sulle rinunce e sulle transazioni;

l'articolo 16, comma 2, lett. l) della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i. dispone che gli organi di direzione politico-amministrativa provvedano alle autorizzazioni a stare in giudizio ed al conferimento del mandato per il relativo patrocinio;

l'articolo 17, comma 3, lettera k), della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 e s.m.i. stabilisce che compete ai dirigenti la proposta in ordine all'avvio delle liti attive e passive ed il potere di conciliare e transigere;

l'articolo 6, comma 9 del d.lgs. n. 150/2011 e s.m.i. prevede che nel giudizio di primo grado l'opponente e l'autorità che ha emesso l'atto possano stare in giudizio personalmente;

la legge del 14/06/90, n. 158 ha istituito l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, già addizionale all'imposta di consumo sul gas metano, prevedendo che la riscossione, gli adempimenti e le sanzioni fossero uniformati alle norme vigenti per l'accisa, in particolare il decreto legislativo 504/1995 (Testo unico delle accise);

il decreto legislativo del 21/12/90, n. 398, ha regolamentato l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale;

la legge regionale n. 47/1993 ha disciplinato l'applicazione dell'addizionale in regione Piemonte.

Preso atto che sono stati notificati i seguenti ricorsi presentati avanti la corte di giustizia tributaria di Torino avverso i dinieghi taciti della regione relativamente alle istanze di rimborso presentate dalle società in qualità di clienti finali dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale:

1. ricorso del 5 febbraio 2026, notificato via PEC il 5 febbraio 2026, registrato al protocollo il 6 febbraio 2026 con il n. 7030 – *omissisomissis*, codice fiscale *omissis* – R.G.R. n. 250/2026;
2. ricorso del 20 febbraio 2026, notificato via PEC il 20 febbraio 2026, registrato al protocollo il 23 febbraio 2026 con il n. 10585 – società *omissis* partita iva *omissis* – R.G.R. n. 329/2026.

Dato atto che il dirigente del settore regionale “Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo” della Direzione “Risorse Finanziarie e Patrimonio”, valutate le richieste avanzate nei citati ricorsi e ritenutele infondate, ritiene opportuna la costituzione nei predetti giudizi.

Ritenuto pertanto di resistere nei suddetti giudizi, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera k), della legge regionale 23/2008, attraverso il patrocinio della dott.ssa Elena Caccia, della dott.ssa Sabina Garetto e della dott.ssa Iole Immordino congiuntamente o disgiuntamente, in qualità di funzionari ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d.lgs. n. 150/2011.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte in quanto l'attività di patrocinio è svolta da funzionari, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del d.lgs. n. 150/2011 dipendenti della regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso

La Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,
delibera

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi come in premessa descritti promossi avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Torino, attraverso il patrocinio della dott.ssa Elena Caccia, della dott.ssa Sabina Garetto e della dott.ssa Iole Immordino congiuntamente o disgiuntamente, in qualità di funzionari ai sensi dell'art 6, comma 9 del d.lgs. n. 150/2011 e s.m.i., a tal fine eleggendo domicilio presso la medesima struttura in Torino Piazza Piemonte 1 e domicilio digitale all'indirizzo PEC politiche.fiscali@cert.regione.piemonte.it

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul *Bollettino ufficiale della Regione Piemonte* ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.